

GIUGNO 2012



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO XLV - N. 6
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari





Ente **Bilaterale Artigianato Pugliese**

LA NUOVA BILATERALITA' IN PUGLIA

A partire dal 1° luglio 2010 tutte le aziende artigiane ad esclusione degli edili e degli autotrasportatori sono tenute al rispetto delle norme contrattuali del settore.

A tale obbligo si può ottemperare versando mensilmente sul modello F24 il contributo pari a €10,42 a dipendente.

L'adesione consente l'accesso alle sotto indicate prestazioni, servizi e opportunità.

PRESTAZIONI

A favore dei dipendenti:

- ♦ Sospensione per crisi aziendale
- ♦ Indennità di disoccupazione apprendisti
- ♦ Eventi forza maggiore
- ♦ Contratti di solidarietà
- ♦ Indennità di mobilità
- ♦ Premio per anzianità lavorativa

A favore delle aziende:

- ♦ Investimenti aziendali sulla sicurezza
- ♦ Qualità, marchi CE, Brevetti
- ♦ Contributi per partecipazione ad attività di consorzi export
- ♦ Incentivi incremento occupazionale
- ♦ Contributi aggiornamento professionale dell'imprenditore

SERVIZI

- ♦ Apprendistato professionalizzante
- ♦ Rappresentanti territoriali sulla Sicurezza – RLST
- ♦ Attestazione per accesso contributi regionali

OPPORTUNITA'

- ♦ Formazione continua dipendenti

Le aziende che non intendono aderire direttamente al sistema della bilateralità sono obbligate a riconoscere al dipendente un elemento retributivo mensile pari a €25,00 lordi per 13 mensilità e l'erogazione diretta delle prestazioni dell'EBAP che si configurano come un "diritto contrattuale del lavoratore".

Per maggiori informazioni l'EBAP ha predisposto un servizio di consulenza gratuita personalizzata a favore di imprese, dipendenti e consulenti telefonando al **N. Verde Gratuito - 800 430 999**

EBAP - Via Bozzi, 51 Bari - Tel. 080 52 48 440

Unità gestionale di Bacino di Bari - Via De Nicolò, 20 Bari -Tel. 080 59 59 411

Sommario



- 4** Rete Imprese Italia chiede al Governo interventi immediati per ridare ossigeno all'economia
- 5** Guerrini: non la speranza ma la certezza di superare la crisi deve animare le imprese
- 6** È nata Artigianfidi s.c.r.l. di I. Spezzacatena
Protocollo di intesa fra Confartigianato e Confconsumatori, agevolazioni per i rispettivi aderenti di F.B.
- 7** Donne: dall'uguaglianza alla parità di M. Camasta - C. Sasso
Informativa sulla nuova normativa cei 64-8/3
- 9** SPECIALE CONVENTION DEL MEZZOGIORNO
La ripresa dell'Italia passa dal Sud
- 11** Donne sempre più divise tra lavoro, famiglia e figli di I.S.
- 12** Sintesi del rapporto "sette giorni a Sud: diario di una piccola impresa nel mezzogiorno d'Italia
- 13** Il volto di San Nicola di G. Mele
Rassegna Contratti di A. Pacifico
- 14** Scadenziario
Nuova Convenzione UPSPA Confartigianato-Barili Srl
- 15** Autotrasporto: Convegno a Trani in collaborazione con la Provincia BAT di A. Pacifico
- 16** Costruzioni: nuovo regolamento sulle attestazioni SOA di A. Pacifico
Brevissime dalle categorie di M. Natillo
- 17** L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSPA Confartigianato Bari

Anno XLV n. 6 GIUGNO 2012
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Ileana Spezzacatena, Marisa Camasta, Chiara Sasso, Giuseppe Mele, Angela Pacifico, Marco Natillo, Natale Conforti

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Fotocomposizione e Stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



La Convention del Mezzogiorno a Bari

Rete Imprese Italia chiede al Governo interventi immediati per ridare ossigeno all'economia

I piccoli imprenditori sono allo stremo, travolti dallo tsunami della crisi. Dall'Assemblea di Rete Imprese Italia arriva la richiesta di misure urgenti per rilanciare la crescita



Da sin.: Guerrini, Malavasi, Venturi, Basso e Sangalli

La voce degli oltre 4 milioni di piccoli imprenditori rappresentati da Rete Imprese Italia è risuonata forte all'Assemblea del 10 maggio a Roma per denunciare una situazione grave, addirittura insostenibile. Le 5 sigle che compongono Rete Imprese Italia (Confartigianato, Cna, Casartigiani, Concommercio, Confesercenti) hanno lanciato un messaggio che non lascia dubbi: bisogna fare subito qualcosa per uscire dalla crisi e rimettere in moto l'economia.

Oltre 1.000 persone, tra imprenditori, esponenti del Governo, del Parlamento, delle altre forze economiche e sociali hanno ascoltato le parole di **Marco Venturi**, Presidente di turno di Rete Imprese Italia, che ha definito una sorta di 'tsunami' quello che negli ultimi due anni si è abbattuto sulle piccole imprese italiane.

"Ridiamo – ha detto Venturi – dignità e prospettive alle nostre imprese, a chi lavora, al nostro Paese. Il barile è stato raschiato, non chiedeteci ulteriori sacrifici, ma fate in modo che il nostro futuro possa essere concreto e non un lontano miraggio".

La recessione ha colpito duramente gli imprenditori la cui 'sofferenza' è stata sottolineata con preoccupazione anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel messaggio inviato all'Assemblea di Rete Imprese Italia.

Oltre agli effetti della crisi, gli imprenditori soffrono le troppe tasse, lo scarso credito, l'aumento dei costi di produzione, dei contributi previdenziali, del costo del lavoro. Tanti, troppi problemi che esigono una soluzione rapida. E proprio su uno dei fronti più caldi, quello del credito, Rete Imprese Italia ha raggiunto un importante risultato, con l'accordo siglato il 7 maggio con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che prevede un plafond di 5 miliardi di finanziamenti per le piccole e medie imprese.

Di interventi per restituire fiducia agli imprenditori hanno parlato il Ministro per lo Sviluppo Economico **Corrado Passera** e il Ministro del Lavoro **Elsa Fornero** intervenuta in videocollegamento da Torino. Dal palco dell'Assemblea, il Ministro Passera non ha nascosto i timori per un disagio ampio e diffuso che mette a rischio la tenuta sociale ed economica del Paese. Ma, insieme al Ministro Fornero, ha anche indicato le misure attuate in questi mesi dal Governo per salvare i conti pubblici e ha annunciato i prossimi impegni a sostegno degli imprenditori. A cominciare dall'enorme, drammatico problema dei 70 miliardi

di debiti della Pubblica Amministrazione verso gli imprenditori.

Ma le soluzioni prospettate dal Governo non convincono Confartigianato e Rete Imprese Italia che ribadiscono la necessità di affrontare il problema utilizzando la compensazione tra crediti verso gli enti pubblici e debiti fiscali.

"Il Governo – ha dichiarato **Cesare Fumagalli**, Segretario Generale di Confartigianato a margine dei lavori dell'Assemblea – sta cercando strade che riescano però ad evitare di tirar fuori i soldi. Noi pensiamo che non ci sia strada diversa da quella della diretta compensazione tra i soldi dovuti dallo Stato e i soldi che si devono versare per le tasse. La compensazione tra debiti e crediti è la soluzione, le altre sono solo palliativi".



RETE.
IMPRESE ITALIA

Guerrini: non la speranza ma la certezza di superare la crisi deve animare le imprese

Dichiarazioni del presidente confederale a Puglia Artigiana

Sono da poco passate le 10 e i partecipanti alla *convention* iniziano ad arrivare al Palazzo, alla spicciolata; la sala destinata ai lavori del secondo ed ultimo giorno è quasi deserta, ma già preparata ad accogliere ospiti e relatori.

C'è giusto il tempo per una sbirciatina ai diversi quotidiani disposti su un tavolo in un'aula e per un giro negli ampi corridoi del prestigioso hotel, arredato con mobili, tele e specchi d'epoca.

In un angolo, comodamente seduto su una poltrona di un improbabile stile "Luigi", c'è **Giorgio Guerrini**, intento a consultare appunti che di certo gli serviranno per la relazione da tenere più tardi.

Si avvicina intanto **Vincenzo Ruccia**, fotografo di lungo corso, presidente provinciale della categoria, pronto ad usare la sua inseparabile Canon...

- Presidente Guerrini, cosa sente di poter dire ai micro e piccoli imprenditori del Sud particolarmente condizionati dalle difficoltà in cui si dibatte il Paese?

- Penso che non la speranza ma la certezza di superare presto la crisi debba sostenerli negli sforzi che vengono chiamati a compiere. Attenzione, però: occorre che si recuperino i cosiddetti fondamentali, cioè i pilastri morali e ideologici sui quali le generazioni precedenti hanno costruito lo sviluppo dell'Italia. Qui mi piace ricordare il pensiero di due grandi meridionalisti: Guido Dorso e Luigi Sturzo, entrambi convinti, ben 90 anni fa, che il Mezzogiorno non ha bisogno di carità ma di giustizia e di libertà, ha bisogno di sfruttare le sue grandi risorse umane per lanciarsi nei confronti con le altre realtà rispetto alle quali non è affatto inferiore. Don Sturzo indicava tre vie da imboccare e da percorrere per il riscatto del Sud: un processo di autentica liberalizzazione nell'ambito commerciale e imprenditoriale, una maggiore consistenza operativa ed economica delle regioni, una intensa opera di sensibilizzazione dei giovani al lavoro autonomo.

- La ricetta resta valida?

- Ritengo proprio di sì e lo spiego. I micro e piccoli imprenditori sappiano di non dover più contare sull'aiuto dello Stato che, specie negli ultimi tempi, si è rivelato molto avaro e che avaro sarà sempre di più. Questo induca a convincere che ci si dovrà affidare alle proprie forze, alle proprie



Il presidente Guerrini intervistato da Franco Bastiani (Foto Ruccia)

capacità e anche alla disponibilità finanziaria personale se c'è: di qui deve partire la nuova idea di fare impresa che potrà coniugarsi con un federalismo regionale nel quale molto spazio dovrà essere occupato dalla meritocrazia, soprattutto per quanto riguarda la gestione della cosa pubblica: amministratori non in grado di esercitare il loro mandato non potranno più godere del consenso dei cittadini. I giovani pensino di impegnarsi da subito in iniziative private, facendo leva sulle doti di cui sono portatori, nelle regioni meridionali più che altrove.

- L'economia deve essere asservita all'uomo o l'uomo all'economia? Insomma, il pensiero di Maritain e di Mounier è di attualità nel mondo in cui viviamo?

- L'umanesimo integrale e il personalismo comunitario rispettivamente teorizzati da Maritain e da Mounier sono stati alla base della politica sociale ed economica portata avanti dall'on. **Laforgia** che ricordo con molta gratitudine e con sincero affetto e che tanto fece progredire gli artigiani. La posizione centrale dell'uomo, di ogni singolo uomo in qualsivoglia ambito, è sacrosanta: significa che, ove si tenti, con i più disparati mezzi, di sovvertire tale ordine, si provocano danni irreparabili. Le gravi difficoltà che stanno attanagliando non solo l'Italia, non solo l'Europa, ma quasi tutta la Terra ne sono una dolorosa testimonianza. La crisi finanziaria ha contagiato l'economia reale perché sono stati rimossi dalla quotidianità, cioè dalle

relazioni interpersonali ed industriali, il rispetto dell'uomo, i valori della solidarietà, della cooperazione e della condivisione, radicati da secoli nella cultura cristiana e immanenti nella nostra Costituzione. Urge, allora, un ritorno all'economia sana, fondata sul lavoro e non sul profitto e - mi consenta di affermarlo - è pure indispensabile che si faccia tutti un passo indietro. Si scopre ora che per lungo tempo la nostra esistenza è stata condotta a livelli che non potevamo permetterci.

- Il credito si conferma carta vincente per le imprese?

- Certamente, ma ad una condizione: che si ristabilisca e si riaffermi la netta distinzione fra banche commerciali e banche d'affari, che siano disciplinate, quindi, con adeguato rigore, le consulenze e le operazioni di finanza. Non si dimentichi che la crisi di cui si parla ha avuto origine negli Stati Uniti da queste ultime, riversandosi poi sciaguratamente su famiglie, cittadini, settori produttivi. Le banche che raccolgono e conferiscono denaro, se agiscono nello spirito che promosse e animò le vecchie casse rurali e artigiane, hanno da svolgere un ruolo essenziale per le tantissime micro e piccole aziende, oggi riconosciute come lo zoccolo duro del tessuto imprenditoriale nazionale.

- Si può pensare con ottimismo al domani?

- Sì deve. Per noi stessi e per quanti verranno dopo di noi!

F. Bastiani

È nata Artigianfidi Puglia s.c.r.l.

Fusione tra Artigianfidi e Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari

Artigianfidi e Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari hanno dato vita all'Artigianfidi Puglia. Patrimonio complessivo pari a 25 milioni di euro, capitale sociale circa 5 milioni, oltre 8 mila soci, finanziamenti garantiti nel 2011 per 30 milioni di euro, l'impegno in essere relativamente ai finanziamenti concessi ammonta ad oltre 50 milioni di euro. Questi i numeri ottenuti dalla fusione dei due organismi di credito promossi dalla Confartigianato UPSA Bari.

Il nuovo Consiglio risulta così composto: **Sebastiano Macinagrossa** (Presidente), **Michele Facchini** (Vice Presidente), **Mario Laforgia**, **Leonardo Pellicani**, **Michele De Toma**, **Vincenzo Campobasso**, **Paolo Scicutella**, e **Giuseppe Verna**.

La fusione, secondo Mario Laforgia, Direttore di Confartigianato UPSA Bari, consentirà oltre alla semplificazione della gestione, più autorevolezza nei confronti del settore bancario ed una azione più efficace a sostegno delle imprese particolarmente "provocate" dalla crisi.

Artigianfidi Puglia, forte della cinquantennale esperienza maturata nella cooperazione di garanzia proseguirà, pertanto, nella efficace gestione di fondi erogati dalla Regione Puglia, in particolare quelli dell'attesa nuova Misura 6.1.6 per prestazioni di garanzia alle imprese per investimenti, capitalizzazione aziendale e riequilibrio finanziario.

I. Spezzacatena



Il logo di Artigianfidi Puglia

Protocollo d'intesa fra Confartigianato e Confconsumatori, agevolazioni per i rispettivi aderenti

Confartigianato e Confconsumatori hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per sviluppare iniziative comuni in materia di informazioni, assistenza agli iscritti, reciproche consulenze.

Fra i programmi, come hanno dichiarato i presidenti **Francesco Sgherza** per Confartigianato e **Antonio Pio Pinto** per Confconsumatori, figurano convegni, incontri, studi sulle problematiche del lavoro e dei cittadini alle prese con norme fiscali e burocrazia. Nel rispetto degli specifici scopi istituzionali, le due organizzazioni si attiveranno per sostenere cittadini e imprenditori nei loro legittimi interessi, operando in stretta sinergia anche nei rapporti con istituzioni pubbliche e private. Trattasi di un accordo che, fra l'altro, consentirà agli aderenti alla Confartigianato e alla Confconsumatori di avvalersi di agevolazioni e di sconti per acquisti e servizi offerti da aziende convenzionate.

F.B.

Terremoto in Emilia: La solidarietà del sistema Confartigianato

Confartigianato ha attivato un **conto corrente** sul quale far confluire i contributi di solidarietà agli imprenditori dell'Emilia drammaticamente colpiti dal sisma ed aiutarli nella ripresa delle attività economiche.

Per aderire è necessario fare un versamento sul conto corrente intestato a Confartigianato Imprese

codice Iban IT26 Z 05696 03224 000003396X05

indicando la causale:

'Raccolta fondi terremoto Emilia Romagna 2012'



la formazione di Confartigianato
ti fa spiccare il volo.

Donne: dall'uguaglianza alla parità

Legge regionale di Iniziativa Popolare: doppia preferenza

Il cammino verso il riconoscimento della donna ad avere pari diritti si è svolto nel corso degli anni lungo diversi percorsi, oggi tra loro integrati che per fortuna esprimono il maturare di una sempre più diffusa e compiuta sensibilità ai problemi del genere femminile.

Al riconoscimento del diritto di uguaglianza, sancito dalla nostra Costituzione (art.3) sono seguite, dopo le modifiche di costume degli anni '70, le tante leggi importanti che abbiamo avuto in Italia (divorzio, aborto, riforma del diritto di famiglia, parità di trattamento nel lavoro...) ma grazie all'iniziativa europea il riconoscimento normativo già scritto nella nostra Costituzione resta sulla carta se non si costruisce l'uguaglianza sostanziale ponendo in essere azioni concrete (azioni positive dell'UE).

Una di tali azioni è l'ultima di iniziativa popolare. Legge regionale: Disposizioni in materia di equilibrio nella rappresentanza di genere nelle elezioni per il Consiglio Regionale e la Presidente della regione.

Una pregevole relazione a riguardo è stata

tenuta il 24 maggio presso la sede di Confartigianato Bari (aula On. A. Laforgia) alla presenza di molte associate a DONNA IMPRESA (presidente **Levi Marici**, coordinatrice **Marisa Camasta**) dalla Prof. **Annamaria Carbonelli**. Presidente della Consulta Regionale Femminile.

L'intervento si articolava sui seguenti punti:

- In ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore al 50% e la lista che non rispetti questa caratteristica non è ammessa;
- Si possono esprimere due voti di preferenza ma devono essere di candidate/i di sesso diverso;
- In tutti i programmi di comunicazione politica deve essere assicurata la presenza di candidate/i di entrambi i sessi con pari visibilità.

Il dibattito si è fatto interessante e si è pervenuti alla conclusione che da oltre un secolo, dall'inizio della lotta per la parità, iniziata dalle suffragette per l'emancipazione non solo al diritto di voto, non solo al miglioramento delle loro condizioni sul posto di lavoro, le

discriminazioni in diversi settori attualmente ci sono ancora, ma esistono anche gli strumenti normativi a riguardo che possono migliorare la condizione delle donne.

Attualmente: le donne che lavorano, lavorano ma non decidono, non pesano nella politica, non fanno progressi di carriera nelle aziende etc. etc.

Le prove, nel passato, prove difficili, sono state superate e per il futuro l'esperienza insegna che le giovani generazioni tra stimoli ed opportunità sapranno far fronte con un cammino comune a significativi altri risultati.

La fine del dibattito ha comportato la raccolta delle firme per la Legge regionale di iniziativa popolare; un'occasione per coordinare gli sforzi, condividere gli obiettivi, rimuovere altri ostacoli e rimediare così alle disparità di fatto tra uomini e donne.

*Marisa CAMASTA – Confartigianato Bari
Chiara SASSO – Unci Puglia
Componenti Commissione Regionale
Pari Opportunità*

bTicino

Confartigianato
Bari

Organizzano

“Informativa sulla nuova normativa cei 64-8/3” “L'impianto domotico – my home” “Risparmio Energetico Lighting Management”

Seminario formativo

Mercoledì 13 Giugno 2012 dalle 08:30 alle 13:00 • Sala Convegni - Camera di Commercio di Bari, c.so Cavour 2

PROGRAMMA

Welcome Coffee

8.30 – Registrazione partecipanti

9.00 – Saluti:

- **Alessandro Ambrosi**
Presidente CCIAA Bari
- **Francesco Sgherza**
Presidente UPSA Confartigianato

9.30 – Interventi:

- Aspetti normativi:
Francesco Corsi
Docente Politecnico di Bari

10.00 - Considerazioni tecniche ed economiche:
Dario Necchi - bTicino

11.00 - Coffee break

11.30 - Introduzione alla norma CEI 64-8/3:
Dario Necchi - bTicino

12.15 - Linee Guida di Progettazione Generali sul Sistema Domotico MY HOME
Michele De Toma - AD Service

12.45 - Il programma “My Home Ready”
Monica Zennaro - bTicino

Dibattito

13.00 – Conclusioni a cura di **Confartigianato**

La partecipazione al Seminario è gratuita



AutoTeam)

Confartigianato
Bari

SCONTI RISERVATI ALLE AZIENDE AFFILIATE A CONFARTIGIANATO

KA	25%
FIESTA	25%
FOCUS	20%
C-MAX	20%
KUGA	22%
MONDEO	22%
S-MAX	22%
GALAXY	22%
FIESTA VAN	28%
CONNECT	28%
TRANSIT	31%
RANGER	23%



Estensione Garanzia FordProtect
5 anni o 100.000 km

oppure

Due tagliandi di controllo gratuiti
tagliando 1° anno o 20.000 Km
tagliando 2° anno o 40.000 km



Go Further

AutoTeam)

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI

CONVENTION DEL MEZZOGIORNO

Bari 17-18 maggio 2012



Servizio fotografico: Foto Ruccia

Francesco Sgherza, Vice Presidente di Confartigianato

“La ripresa dell’Italia passa dal Sud”

Lo sviluppo dell’Italia non può prescindere dallo sviluppo del Mezzogiorno. Dopo il decreto Salva Italia, dal Ministro Monti ci aspettiamo un provvedimento Sviluppo Italia con cui l’economia possa ripartire dal Mezzogiorno, perché solo così l’Italia si può salvare.

Questo il messaggio lanciato da **Francesco Sgherza**, Vicepresidente di Confartigianato con delega al Mezzogiorno, nel corso della Convention del Mezzogiorno, tenutasi a Bari il 17 e 18 maggio.

“Occorre investire sulle nuove generazioni – ha detto Sgherza – e rimuovere tutti gli ostacoli che rendono difficile, talvolta impossibile, fare impresa soprattutto nel Mezzogiorno. Le perduranti difficoltà nell’accesso al credito e la debolezza della domanda interna, fiaccata dall’aumento della disoccupazione e dalla riduzione dei redditi reali delle famiglie, minano alla base ogni possibile lettura positiva della congiuntura. Questi fattori contribuiscono a frenare gli investimenti e



Laforgia, Emiliano e Sgherza

alimentano il circolo vizioso della crisi. Se è l’intera penisola a soffrire gli effetti della crisi, ancora una volta registriamo che nel Mezzogiorno questa produce i suoi effetti peggiori. Le antiche debolezze del tessuto economico meridionale si sommano alla situazione congiunturale, aggravandosi radicalmente”.

“Non possiamo pensare di vivere alla giornata questa situazione di crisi”, ha detto durante il suo intervento il sindaco **Michele Emiliano**. “Il Paese deve essere unito. Abbiamo superato attacchi peggiori, e sono certo che abbiamo tutte le possibilità per farcela. Bisogna essere parte di un’unica vicenda”. Come ampiamente dimostrato anche nel rapporto “Sette giorni a Sud: diario di una piccola impresa nel Mezzogiorno d’Italia”, presentato durante la Convention, continuano a pesare l’elevato costo del lavoro, della spesa pubblica, dell’energia, l’elevata incidenza del lavoro irregolare e delle organizzazioni criminali, il basso livello qualitativo dei servizi pubblici essenziali, la giustizia civile, la sanità, l’assistenza sociale, il trasporto locale, la gestione dei rifiuti, la distribuzione idrica.

“La nostra analisi – ha sottolineato il Presidente nazionale di Confartigianato **Giorgio Guerrini** – conferma che tutte le politiche

per il Sud attuate finora hanno fallito. Bisogna cambiare rotta. Basta con l’assistenzialismo, con gli interventi straordinari calati dall’alto. Bisogna ascoltare le esigenze dei cittadini, valorizzare le esperienze imprenditoriali, investire sulla voglia di riscatto dei giovani”.

Per investire l’attuale tendenza e per raggiungere l’obiettivo della crescita sono si-



Francesco Sgherza, durante il suo intervento



Sgherza e Vendola



La sala che ha ospitato la Convention del Mezzogiorno



Da sin.: Sgherza, Vendola, Fumagalli, Guerrini

curamente indispensabili – ha continuato Sgherza – la compensazione immediata tra debiti e crediti della pubblica amministrazione, l'adeguamento delle infrastrutture, la riapertura del credito alle imprese e la lotta alla criminalità e al lavoro nero.

“Manca un disegno di politica industriale – ha dichiarato **Luca Bianchi**, Vicedirettore dello Svimez. Non si può fare sviluppo in un'area grande come il Sud Italia rinunciando al tessuto industriale. Questo non vuol dire dare incentivi come in passato, ma innanzitutto orientare la domanda pubblica, che deve essere una domanda di qualità. Le amministrazioni pubbliche non possono acquistare prodotti di bassa qualità ma prodotti ad alta innovazione. È così che si stimola il mercato all'innovazione. Secondo punto, fare politiche selettive sull'innovazione, anche qui con incentivi alle imprese sì, ma molto selettivi e controllati. Infine, andrebbe completato un sistema infrastrutturale che è assolutamente inadeguato”.

La necessità di un piano industriale per il Mezzogiorno è un passaggio fondamentale anche per **Anna Giunta**, docente di Economia Applicata Università Roma Tre, che ha sottolineato l'importanza di sviluppare politiche per l'innovazione di prodotto, di processo e per l'internazionalizzazione della micro impresa del Sud Italia.

“Il Mezzogiorno d'Italia – ha detto Presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** – deve tornare ad essere una priorità nazionale. Bisogna velocemente ridiscute la regola infame del patto di stabilità, un cappio al collo degli enti pubblici, a cominciare dalle Regioni, che sta strangolando le nostre economie. È ridicolo avere le casseforti piene di liquidità e non poter erogare i finanziamenti dovuti alle imprese. Non c'è tempo da perdere perché nel frattempo è aumentata la povertà, la disoccupazione ed è cresciuta la recessione”.

Gli imprenditori strozzati tra le prossime

scadenze fiscali (i pagamenti di Imu, Irpef e Ires) e la stretta ormai conclamata sul credito, lanciano un allarme e rilanciano una proposta. L'allarme – spiega **Cesare Fumagalli**, Segretario Generale di Confartigianato – è che “i prossimi mesi, giugno e luglio, saranno



da sin.: Palese, Emiliano, Fumagalli e Guerrini

drammatici, potremmo arrivare ad un punto molto pesante di rottura della coesione sociale”.

La proposta è invece intervenire, anticipando l'accoglimento della direttiva europea nel marzo 2013, per consentire la compensazione tra i debiti fiscali e i crediti che le imprese vantano nei confronti dello Stato.

A concludere le due giornate di lavoro una tavola rotonda che ha visto la partecipazione degli imprenditori **Luigi Spezzacatene**, **Francesco Massari**, **Maurizio Galiano** e **Carlo Bentivenga**, che hanno raccontato le proprie storie di successi e le difficoltà per chi fa impresa nel mezzogiorno: uno Stato sempre più distante dalle problematiche che attanagliano quotidianamente le imprese, la mancanza dell'apprendistato, utile strumento per la formazione del personale, la mancanza di uno sportello unico per le imprese

I. Spezzacatena



Imprenditori a confronto. Da sin.: Francesco Massari, Luigi Spezzacatene, Lauretta, Maurizio Galiano, Carlo Bentivenga intervistati da Lorenza Manessi

Donne sempre più divise tra lavoro, famiglia e figli

Tutti gli imprenditori, senza distinzione di sesso, si trovano a dover combattere con una burocrazia farragginosa, con le annose problematiche relative all'accesso al credito, con il ritardo dei pagamenti, ma non tutti con il problema della conciliazione.

Lo ha dichiarato **Edgarda Fiorini**, Presidente di Donne Imprese Confartigianato dal 2010, venuta a Bari lo scorso 17 maggio 2012 in occasione della Convention del Mezzogiorno.

"Le donne devono invece – ha continuato il Presidente Fiorini – quotidianamente barcamenarsi tra lavoro, famiglia e figli. Per non parlare degli orari di lavoro poco flessibili e i servizi insufficienti".

Strano da dirsi, ma ciò che forse preoccupa maggiormente le donne non è la crisi economica quanto il problema della conciliazione. Nonostante il periodo economico che stiamo vivendo il numero delle donne imprenditrici è aumentato soprattutto al Sud Italia (Molise, dove le imprese rosa superano il 30% del totale, Basilicata 27,8%, Abruzzo 27,7%, Campania 26,8%, e la Puglia 24,1% sono ai primi posti delle statistiche fatte da Unioncamere). Alla base di tutto sicuramente c'è un problema culturale. È ancora forte – sostiene Fiorini – la convinzione che della famiglia e dei figli debba occuparsi solo la donna. Convinzione accettabile, forse, in passato, quando lavorava

solo l'uomo. Oggi non può più essere così.

"È indubbio che le disuguaglianze di genere – ha dichiarato **Levi Marici**, Presidente di Donne Impresa Confartigianato Puglia – continuano ad esserci in ogni campo, economico, sociale, per non parlare in quello politico, in cui si deve ricorrere a dei provvedimenti normativi per garantire la rappresentanza di genere e quindi anche la presenza delle donne in tutte le istituzioni locali e nazionali".

Dei miglioramenti incontestabili ci sono stati, ma l'uguaglianza di fatto tra donne e uomini è ben lontana dall'essere acquisita. C'è ancora molta strada da fare.

I.S.



Il gruppo Donne Impresa. Al centro la presidente nazionale Edgarda Fiorini con la presidente regionale Levi Marici

Sintesi del rapporto

“Sette giorni a Sud: diario di una piccola impresa nel Mezzogiorno d'Italia”

Sintesi dei dati presenti nel Rapporto di Confartigianato “Sette giorni a Sud: diario di una piccola impresa nel Mezzogiorno d'Italia”, che descrive, attraverso l'attività quotidiana di un imprenditore artigiano, i deficit e i ritardi di un contesto ancora arretrato su molto fronti che comprime le potenzialità e frena la competitività dell'economia meridionale.

Il 'pubblico' pesa sulle spalle dell'economia – Secondo il rapporto di Confartigianato, nelle regioni meridionali l'incidenza della spesa per consumi finali delle Pubbliche Amministrazioni è pari al **32,3% del Pil**, a fronte del 21,3% registrato a livello nazionale.

I dipendenti nel settore pubblico nel Mezzogiorno, pari a 505.500 persone, rappresentano il **7,7%** del totale degli occupati, a fronte del 5,5% a livello nazionale.

Denaro più caro – Un'impresa meridionale, per ottenere un finanziamento a breve termine, paga il denaro ad un **tasso medio effettivo del 5,05%** rispetto al tasso medio nazionale del 4,28%. La situazione più critica, secondo Confartigianato, è nelle province di Caltanissetta (dove il tasso arriva al 7,7%), di Crotone (con un tasso del 7,02%), di Agrigento (dove il tasso è del 6,97%).

Pagamenti della Pubblica Amministrazione: al Sud i maggiori ritardi – Nelle regioni del Mezzogiorno la Pubblica Amministrazione si fa aspettare in media **141 giorni** prima di pagare le aziende fornitrici di beni e servizi, in pratica il 28,4% in più rispetto alla media nazionale di 113 giorni.

La classifica regionale stilata da Confartigianato vede 'maglia nera' l'Abruzzo con 123 giorni di attesa, seguita dalla Puglia (122 giorni) e dalla Campania con 120 giorni. Ma la situazione precipita per le **forniture al Servizio Sanitario Nazionale**. In questi casi i tempi di pagamento nel Mezzogiorno arrivano ad una media di **425 giorni**, rispetto ai 269 giorni di attesa della media nazionale. Picchi assurdi in **Calabria**, dove le aziende attendono fino a **793 giorni** prima di essere pagate, in Molise (755 giorni) e in Campania (661 giorni).

Alle imprese artigiane meridionali i

ritardi di pagamento della PA costano **874,8 milioni di euro l'anno** in termini di maggiori oneri finanziari per far fronte ai crediti insoluti.

Diminuisce il lavoro regolare – Tra il 2007 e il 2011 nel Mezzogiorno gli occupati tra 15 e 64 anni sono passati da 6.443.700 a 6.134.500, con **una perdita di 309.200 posti di lavoro**, pari ad una flessione del **4,8%**. Secondo Confartigianato nello stesso periodo il calo degli occupati nel Paese è stato pari all'1,25%.

La 'piaga' del lavoro sommerso – Complessivamente, nel Sud, sono **1.222.000** i soggetti che operano nel 'sommerso'. Al primo posto delle regioni meridionali con il maggior numero di lavoratori irregolari vi è la Sicilia (287.000), seguita dalla Campania (258.000) e dalla Puglia (240.000).

Giovani senza occupazione – Nel 2011 il tasso di **disoccupazione dei giovani meridionali under 25** è del **40,4%**, vale a dire 8 punti in più rispetto al 2007. La situazione più critica – fa rilevare Confartigianato – si registra in Campania dove la percentuale di ragazzi disoccupati è pari al 44,4%. Seguono la Sicilia (42,8%) e la Sardegna (42,4%).

Il costo della criminalità – La presenza della **criminalità organizzata** ha provocato all'economia del Mezzogiorno costi aggiuntivi cumulati, negli ultimi dieci anni, pari a **96.402 milioni di euro**, equivalenti ad un costo di 4.614 euro per ciascun abitante del Meridione. I costi aggiuntivi diretti e indiretti provocati dal crimine organizzato ammontano al **2,6% del Pil del Mezzogiorno**, contro l'1% rilevato nel Centro Nord.

Giustizia lenta – Nel Sud un processo civile presso un Tribunale dura in media **1.207 giorni** (198 giorni in più rispetto a quanto avviene nel Centro Nord). La durata media di un procedimento civile definito con sentenza presso un Giudice di pace è di 555 giorni (45 giorni in più rispetto al Centro Nord). In testa alla classifica dei Tribunali più lenti vi è quello di Messina con 1.449 giorni per chiudere un procedimento civile. Seguono Potenza (1.415 giorni), Bari (1.346 giorni), Cagliari (1.311 giorni).

Strade e ferrovie: un gap troppo am-

pio – Nel 2011 l'indice di dotazione infrastrutturale del Mezzogiorno è inferiore del **20%** rispetto alla media nazionale. In particolare, la dotazione di strade nel Mezzogiorno è minore dell'11,9% rispetto alla media nazionale e la dotazione di ferrovie è del 17,9% inferiore alla media nazionale.

Salerno-Reggio Calabria: eterna incompiuta da 10,5 miliardi – Emblema dei ritardi infrastrutturali del Sud è l'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria. Secondo il rapporto di Confartigianato, a 51 anni dalla legge di istituzione, la Salerno-Reggio Calabria registra ancora **lavori non conclusi per 140,2 Km**, pari al 31,7% del percorso.

Il costo degli interventi, dato dalla somma degli stanziamenti ad oggi resi disponibili e degli stanziamenti ancora necessari, è pari a **10,5 miliardi**, equivalenti a 27,4 milioni per chilometro di autostrada interessata dai lavori.

Fondi comunitari: i soldi per il Sud ci sono ma non riesce a spenderli – Per 5 Regioni del Sud (Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata, Puglia) sono disponibili **43,6 miliardi** di fondi comunitari relativi alla programmazione 2007-2013. Ma finora ne sono stati spesi soltanto il **20,2%** e impegnati il **48,9%**.

Energia e acqua 'a singhiozzo' – Confartigianato ha rilevato che nel Sud la durata delle **interruzioni di energia elettrica** registrate nel 2010 e imputabili alle imprese distributrici è di **63 minuti** per ciascun cliente, vale a dire 19 minuti in più rispetto alla media nazionale.

Analoghi disagi per la distribuzione dell'acqua: le maggiori dispersioni nella rete idrica si registrano nelle regioni del Mezzogiorno: al primo posto la Puglia con l'87,3% di acqua persa, a seguire la Sardegna con l'84,8% di perdite d'acqua, il Molise con il 78,4%, l'Abruzzo con il 77,3%.

I ritardi nell'uso di nuove tecnologie – Nella classifica delle 121 regioni europee con il maggior **digital divide**, la **Puglia** è la prima regione italiana con il 50% della popolazione che non ha mai utilizzato Internet. Seguono la Campania (49%) e la Calabria (47%). A livello nazionale la quota di 'analfabetismo digitale' è del 39%.

Il volto di San Nicola

A Bari l'esposizione delle mille immagini del Santo



da sinistra: Sergio Leonardi (Archivio Fotogramma), Vito Lozito (Ufficio credito Confartigianato), Nicola Amato (Archivio Fotogramma), Sebastiano Macinagrossa (Centro Comunale di Bari), Gianluca Paparesta (Assessore alla cultura e al Marketing territoriale del Comune di Bari), Francesco Introna (Medicina Legale del Policlinico di Bari)

Numerosi ospiti e turisti che nel mese di maggio hanno affollato le strade della città antica in occasione del tradizionale maggio barese, hanno visitato incuriositi e compiaciuti, la mostra dal titolo "il Volto di San Nicola" svoltasi dal 7 al 21, presso la Sala Murat in piazza del Ferrarese.

L'esposizione, organizzata dall'Associazione Culturale Terrae, patrocinata dal centro comunale di Bari dell'Upsa Confartigianato, dall'Artigianfidi e dalla Banca di Credito Cooperativo, ha illustrato, con l'ausilio di prezioso materiale fotografico realizzato dall'artista fotografo **Nicola Amato**, i numerosi volti del Santo raffigurati nell'iconografia religiosa e popolare, dalle prime testimonianze rupestri, alle moderne interpretazioni grafiche.

Le immagini, tratte da opere d'arte appartenenti a collezioni private e da affreschi e dipinti sparsi tra musei e chiese del mondo, hanno evidenziato la profonda devozione al santo, sia nel mondo orientale che occidentale, sia nella religione cristiana che in quella ortodossa.

Numerose immagini sono state inoltre dedicate alla iconografia del santo in Puglia dove il fitto reticolo delle immagini di San Nicola avvolge la religione a partire dal X-XI secolo. Esso è conservato soprattutto lungo i sentieri delle grotte dipinte, nelle chiese rupestri sparse nelle campagne, tra lame e dirupi, fra villaggi rurali, pievi e insediamenti monastici appulo-greci, di grande suggestione e bellezza.

Affreschi di San Nicola, che lo rappresentano in abbigliamento episcopale bizantino mentre regge nella mano sinistra il Vangelo e benedice con la destra, si trovano nelle chiese rupestri di Carpignano Salentino, Vaste, Poggiardo, Nardò e poi a Mottola con più immagini del santo comprese tra X e XIV, a Massafra, Venosa, Laterza, a Brindisi (cripta di Santa Lucia), a San Vito dei Normanni (cripta

di San Biagio), a Fasano (cripta dei Santi Lorenzo ed Euplo assiso in trono fra Benedetto e Basilio, padri fondatori delle due principali regole monastiche), a Monopoli (scena dei tre innocenti condannati a morte nella cripta di Santa Maria Amalfitana), a Gravina (cripta di San Vito vecchio, nella fila tra i santi), ad Andria (cripta di Santa Maria dei Miracoli, scena di "Tres Filiae").

La mostra è stata arricchita da un ulteriore prezioso lavoro di ricerca condotto dal Prof. **Francesco Introna** in collaborazione con l'Università di Manchester, che ricostruisce al computer il volto di San Nicola attraverso rilievi e misurazione delle ossa facciali, a partire dalle radiografie e dalle misurazioni craniche rilevate dal Prof. **Martino** durante l'unica ricognizione canonica, effettuata nel 1953, quando per la prima volta, dopo oltre ottocento anni, l'urna di San Nicola fu aperta.

Di ulteriore interesse, la relazione tenuta dal presidente del CONART **Luigi Spezzacatene**, che, nell'ambito di una serata condotta dalla Confartigianato di Bari, ha analizzato il tema "Il Marketing culturale e territoriale legato al culto Nicolaiano: ipotesi e prospettive".

Il centro comunale di Bari, è stato presente alla rassegna, con un numeroso gruppo di artisti locali, pittori, scultori e decoratori che, oltre ad esporre le loro opere, hanno realizzato dal vivo numerosi quadri, bottiglie per la santa manna e icone raffiguranti San Nicola. Nella circostanza il Presidente **Macinagrossa** ha voluto presentare ufficialmente la categoria artisti, che nel prossimo futuro intraprenderà numerose iniziative culturali per mostrare e valorizzare le preziose competenze di abili artisti locali che spesso lavorano nell'ombra e nell'anonimato.

Hanno esposto le loro opere gli artisti **Umberto Marzo**, **Grazia Lops**, **Ariana Costantino** e i pittori appartenenti all'associazione

culturale Profumo d'altri tempi presieduta da **Massimo Lembo**, **Rosa Catello**, **Maria Valerio**, **Rosa Brandonisio**, **Mary Lamachia**, **Annamaria Mazzacane**. Curiosità e ammirazione tra i visitatori ha suscitato la particolare e singolare antica tecnica con cui l'artista rumeno Filip Lucian ha realizzato, nel corso della manifestazione, numerose icone dedicate al Santo di Myra.

G. Mele

RASSEGNA CONTRATTI

Legno - Arredo - Lapidari - Piccole e medie imprese. Minimi contrattuali: in applicazione dell'Accordo di rinnovo del CCNL dell'area legno-lapidei del 27 gennaio 2011, valido per il triennio 2010-2012, si riportano di seguito le nuove retribuzioni tabellari conglobate (comprehensive di paga base, ex indennità di contingenza e EDR) da corrispondere al personale dipendente con la retribuzione del mese di giugno 2012

Settore legno, arredamento, mobili

Livello	Retribuzione tabellare dal 1/6/2012
AS	€ 1.757,37
A	€ 1.638,03
B	€ 1.497,28
C Super	€ 1.432,20
C	€ 1.366,46
D	€ 1.291,71
E	€ 1.223,25
F	€ 1.149,35

Settore lapidei, escavazione, marmo

Livello	Retribuzione tabellare dal 1/6/2012
1	€ 1.845,34
2	€ 1.730,12
3	€ 1.506,63
4	€ 1.412,90
5	€ 1.359,71
6	€ 1.297,15
7	€ 1.205,94

N.B.: A decorrere dal 1° luglio 2010 le imprese non aderenti alla bilateralità e che non versano il relativo contributo dovranno erogare al lavoratore una quota di retribuzione pari ad € 25,00 lordi mensili per ogni livello di inquadramento.

A. Pacifico

GIUGNO 2012

LUNEDÌ 18

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

INPS:

Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

MOD. UNICO/IRAP 2012:

versamenti relativi a tributi e contributi IVS a saldo 2011 e primo acconto 2012. **(Rinviati al 9 luglio come da D.P.C.M. non ancora pubblicato)**

IMU:

pagamento dell'acconto di imposta dovuta per il 2012

CCIAA

versamento del diritto camerale annuale 2012

MERCOLEDÌ 20

730/2012

presentazione 730 al CAF da parte del contribuente

LUNEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Maggio 2012;

LUGLIO 2012

LUNEDÌ 2

MODELLO UNICO 2012:

- Presentazione del modello cartaceo in posta (solo soggetti non obbligati alla presentazione telematica)

IVA ELENCHI "BLACK LIST":

- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Maggio 2012

CASSA EDILE:

Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

730/2012:

Consegna del modello 730 al contribuente da parte del CAF

LUNEDÌ 16

IVA

Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente al mese di Maggio 2012

INPS:

Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

MERCOLEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Giugno 2012;

MARTEDÌ 31

IVA ELENCHI "BLACK LIST"

presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Giugno 2012 e Il trimestre 2012.

MODELLO 770 2012 ORDINARIO E SEMPLIFICATO

Trasmissione telematica della dichiarazione dei sostituti d'imposta.

CASSA EDILE:

Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

Nuova Convenzione UPSA Confartigianato BARILI srl

UPSA Confartigianato ha definito un accordo di collaborazione commerciale con la BARILI srl, azienda leader per la fornitura di materiale per l'edilizia e arredo bagno. La Convenzione prevede una serie articolata di vantaggi per tutti i ns. associati ed in particolare per le categorie del settore **Costruzioni**.

Riportiamo qui di seguito una sintesi delle agevolazioni/vantaggi fruibili, rinviandovi per l'approfondimento ed eventuali richieste al nostro Ufficio Categorie 0805959446 - 444.

Per le Imprese di Costruzione e Ristrutturazione

- per tutti i nuovi Clienti, accesso a condizione commerciale riservata IMPRESA;
- extra sconto del 5% dal prezzo di vendita su tutte le merceologie commercializzate c/o i due p.v. Barili di Bari e Conversano promozioni escluse (eventuali extra sconti già concessi in fase di contrattazione di vendita saranno assorbiti dall'extra sconto previsto da convenzione e non sommati).

Per gli Installatori termoidraulici

- per tutti i nuovi Clienti, accesso a condizione commerciale riservata INSTALLATORE
- extra sconto del 5% dal prezzo di vendita su tutte le merceologie commercializzate c/o i due p.v. Barili di Bari e Conversano promozioni escluse (eventuali extra sconti già concessi in fase di contrattazione di vendita saranno assorbiti dall'extra sconto previsto da convenzione e non sommati).

Per tutti gli altri Associati (ad esclusione delle Imprese di Costruzione, Ristrutturazione e degli Installatori termoidraulici)

- possibilità di usufruire di un finanziamento interessi zero* in 12, 18 o 24 mesi con prima rata a 60 gg. per tutta la durata della Convenzione;

In alternativa

- extra sconto del 10% dal prezzo di vendita su tutte le merceologie commercializzate c/o i ns. due p.v. di Bari e Conversano promozioni escluse (eventuali extra sconti già concessi in fase di contrattazione di vendita saranno assorbiti dall'extra sconto previsto da convenzione e non sommati).

Ai fini dell'applicazione della Convenzione sarà necessario intestare l'ordine al Titolari di tessera Confartigianato in corso di validità e dotarsi della seguente documentazione:

- tesserino da presentare prima dell'inserimento dell'ordine;
- codice fiscale;

in assenza del codice fiscale

- documento d'identità.

È inoltre previsto il trasporto al civico GRATUITO su tutte le merci acquistate c/o gli Show Room Barili di Bari e Conversano entro un raggio di max 40 km.

AUTOTRASPORTO

Convegno a Trani in collaborazione con la Provincia Bat

Il 26 maggio si è tenuto a Trani, presso la sede dell'Assessorato alla formazione professionale, un Convegno in cui si è discusso delle importanti novità introdotte dalla normativa comunitaria in materia di Autotrasporto. Dal 4 dicembre 2011 è infatti entrato in vigore in Italia il regolamento CE 1071/2009 che ha rivoluzionato il mondo dell'autotrasporto. Il regolamento stabilisce criteri univoci sul territorio europeo per accedere alla professione di autotrasportatore conto terzi, ma definisce anche nuovi obblighi per le tante imprese già iscritte all'albo che dovranno integrare la documentazione presentata per poter mantenere l'iscrizione. Il decreto fissa inoltre il nuovo requisito dello "stabilimento" (avere una sede legale stabile) che bisognerà comunicare alla Motorizzazione insieme alla

Rosa Capezzer – della Motorizzazione civile. Entrambi hanno avuto modo di chiarire gli adempimenti a carico delle imprese che – dal 4 giugno al 7 aprile 2013 – sono chiamate a regolarizzare la propria posizione presso l'albo e ad integrarla con i neointrodotti requisiti dello "stabilimento" e dell'iscrizione al REN (registro elettronico nazionale). Il Convegno ha rappresentato un'utilissima opportunità per chiarire i tanti dubbi che la nuova disciplina ha generato tra imprenditori e consulenti, ed è fin da subito diventata occasione per avviare un vivace dialogo durante il quale gli imprenditori hanno coralmente evidenziato il problema della ristrettezza dei termini per effettuare gli adempimenti. Il Pres. dell'UPSA – **Francesco Sgherza** – ha placato gli animi ripercorrendo l'iter che

ha portato all'applicazione del regolamento CE 1071/2009 in Italia: lo Stato italiano ha avuto dal 2009 due anni per pianificare ed inserire gradualmente le novità introdotte dal regolamento comunitario, ma avendo brillato per inerzia, ci si è ritrovati alla fine del 2011 con la minaccia UE di non consentire il transito degli automezzi fuori dai confini nazionali, in assenza di una disciplina in linea con quella comunitaria. Da gennaio in poi il nuovo esecutivo ha dovuto impiantare in toto la

nuova disciplina, ma essendo la stessa parecchio complessa, non lo si è fatto con un unico provvedimento organico, bensì attraverso un decreto cui sono seguite tante circolari interpretative che di volta in volta sono andate a definire singole questioni. Le ultime indicazioni del Ministero risalgono al 23 maggio – solo 7 giorni lavorativi prima della scadenza del 4 giugno. E' quindi più che evidente la ristrettezza dei tempi, ma occorre anche rilevare le ripercussioni positive che la nuova disciplina potrà avere per l'intero comparto: finalmente sarà possibile per gli organi di controllo avere accesso ad un data-base che consentirà in tempo reale di verificare la posizione delle imprese, anche al fine di combattere l'abusivismo che in questo – come peraltro in molti altri settori – rappresenta una minaccia reale per la sopravvivenza delle imprese regolari. Presenti all'incontro anche il presidente provinciale degli autotrasportatori – **Michele Giglio** – e il referente dell'UPSA presso l'Albo Bat – **Mimmo Borraccino**.

A. Pacifico

"Biomasse" e Sviluppo Sostenibile

1° workshop della Consulta dei Giovani Imprenditori della Camera di Commercio di Bari

Si è tenuto venerdì 4 Maggio presso il Salone della Camera di Commercio di Bari, il workshop intitolato "Biomasse e sviluppo sostenibile in Puglia: normative, esperienze e ricadute per la filiera dell'agroindustria". L'iniziativa è stata organizzata dalla Consulta Giovani Imprenditori della Camera di C.I.A.A. di Bari, nel semestre di Presidenza di **Leonardo Pellicani**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di UPSA Confartigianato, con lo scopo di evidenziare le potenzialità di sviluppo del settore delle Biomasse per l'intero tessuto produttivo locale. Il settore richiede tuttavia di poter contare su un contesto di maggiore certezza: un quadro normativo stabile, certezze finanziarie per la programmazione e gli investimenti nonché l'attenzione del sistema creditizio per incentivare una interessante filiera agro-industriale in cui sono coinvolte tantissime imprese e numerosi lavoratori. Al workshop sono intervenuti, oltre al presidente della Camera di Commercio Alessandro Ambrosi, l'assessore alla Agricoltura della Regione Puglia Dario Stefano, l'assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia Lorenzo Nicastro e i componenti della Consulta, Donato Fanelli, Emilio Cirillo Farrusi e lo stesso Leonardo Pellicani. Il Presidente G.I. Pellicani ha avuto modo di sottolineare nel suo intervento la posizione espressa dalla Confederazione, relativamente alla politica energetica del Governo, in occasione della recente presentazione delle bozze di decreto presentate dal MISE e Min. Ambiente per la revisione degli incentivi per fotovoltaico e altre fonti rinnovabili. Un eccesso di burocrazia, la scarsa attenzione alle piccole imprese che operano nel settore dell'Energia nonché la mancanza di concertazione nel merito, inducono 85.000 piccole e medie imprese italiane, con oltre 200.000 occupati a nutrire non poche preoccupazioni sul futuro del settore. Molto interessanti sono risultate le testimonianze aziendali e di tutte le Associazioni di categoria che sul territorio hanno dato vita o semplicemente raccontato casi esemplari nel settore delle biomasse.

M. Natillo



Da sin.: Trimini, Sgherza, Capezzer, Marra e Borraccino

richiesta di iscrizione all'istituendo REN (registro elettronico nazionale): una specie di banca dati unica nella quale saranno inserite tutte le imprese italiane. I vari provvedimenti/circolari che si sono succeduti in questi mesi hanno dettagliato gli adempimenti per le imprese che – in base alla situazione in cui si trovano – dovranno adeguarsi entro il 4 giugno 2012, oppure entro il 4 dicembre 2012 o – infine – entro il 7 aprile 2013. Data la complessità e la varietà dei casi, e considerato il rischio di una possibile cancellazione dall'Albo, Confartigianato ha ritenuto di organizzare questo Convegno in collaborazione con la provincia Bat e la Motorizzazione. A fare gli onori di casa il pres. dell'UPSA di Barletta – **Vincenzo Corvasce** – e il pres. dell'UPSA di Trani – **Domenico Trimini** – quest'ultimo ha avviato i lavori indicando le ragioni per le quali Confartigianato, in un momento di grande confusione, ha voluto supportare i numerosi imprenditori del comparto. Sono intervenuti in qualità di relatori l'ing. **Giuseppe Merra** – della Provincia Bat, sez. trasporti – e la dott.ssa

COSTRUZIONI

Nuovo regolamento sulle attestazioni SOA

Finanziamenti Artigiancassa per attestazioni SOA e certificazioni ISO

Il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (DPR 207/2010), entrato in vigore lo scorso 8 giugno 2011, e che ha rappresentato l'ultimo tassello mancante alla normativa sui Contratti Pubblici, presenta ancora notevoli criticità per le imprese coinvolte. Ci si riferisce in particolare alle difficoltà operative relative all'emissione dei Certificati di esecuzione lavori (CEL) che da giugno 2012 rischiano di bloccare il settore dei contratti pubblici: il regolamento, infatti, ha introdotto un'importante modifica inerente la classificazione delle categorie di Opere Generali e Specializzate (OG e OS). Le nuove ripartizioni, che prevedono una generale riorganizzazione delle categorie stesse, implicano la necessità per le imprese di doversi qualificare nuovamente in funzione delle categorie variate e, per completare il processo, è necessario possedere i Certificati di Esecuzione Lavori aggiornati in funzione delle nuove categorie, che per legge devono essere richiesti alle Stazioni Appaltanti. Poiché le imprese possono richiedere i nuovi CEL inerenti l'attività dei 10 anni precedenti, esiste per le stesse il rischio reale di non poter dimostrare i nuovi requisiti a causa dell'oggettiva difficoltà di reperire informazioni così lontane nel tempo: il responsabile del procedimento potrebbe essere cambiato, i documenti non più disponibili, stazioni appaltanti non ancora esistenti. ANAEP Confartigianato si è fatta portavoce delle criticità emerse ed ha scritto – lo scorso 16 maggio – al Ministro Passera per ottenere una modifica legislativa che possa aiutare a superare queste difficoltà tecniche. In particolare si è chiesto di poter considerare ancora validi i CEL già posseduti dalle imprese, laddove sia possibile creare una correlazione univoca tra le classificazioni previste dal DPR 34/2000 e le nuove del DPR 207/2010. Qualora si operi in tal senso, non decadrebbe l'attestazione posseduta, che quindi rimarrebbe valida fino alla naturale scadenza. Altra questione posta all'attenzione dell'esecutivo è poi quella relativa all'attestazione nella categoria OG11, che – per come è attualmente impostata – reca nuovi e gravosi criteri di qualificazione per le imprese: per l'attestazione nella categoria OG11, infatti, i requisiti risultano maggiorati più di qualsiasi altra categoria di lavori, tanto da apparire lesivi del corretto svolgimento del confronto competitivo. Ci si augura che il Ministero accolga tempestivamente le modifiche proposte dalla Direzione Regolazione che sostanzialmente profilano soluzioni in linea con quelle auspiccate attraverso la lettera inviata da ANAEP Confartigianato. Si coglie l'occasione per ricordare che l'Uff. categorie dell'UPSA è in grado di offrire assistenza alle imprese interessate alle attestazioni (dott. ssa Pacifico 080.5959444 e-mail a.pacifico@confartigianotobari.it) e che la SOA di riferimento è ARTIGIANSOA – tra le prime società in Italia abilitate dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavoro, Servizi e Forniture. Artigiansoa è nata dall'esperienza delle associazioni artigiane di categoria, dell'ANCI e di Artigiancassa: proprio attraverso quest'ultima si è riusciti ad ottenere un prodotto finanziario che potrà supportare le imprese che desiderino richiedere attestazioni SOA o certificazioni di qualità ISO.

Si riportano sinteticamente alcuni dati relativi a questo prodotto:

- Destinatari: imprese artigiane
- Importi finanziabili: min. 10.000 € - max 20.000 €
- Durata finanziamento: massimo 18 mesi

A.Pacifico

Brevissime dalle categorie

Gli Orafi di Confartigianato scrivono all'Ufficio Metrico della CCIAA

Gli Orafi di Confartigianato hanno scritto all'Ufficio metrico della CCIAA segnalando che è in atto, con preoccupante rapidità, la diffusione di nuovi esercizi di vendita e/o produzione di oggetti preziosi, per lo più gestiti da cittadini extracomunitari, in violazione delle vigenti normative in materia di metalli preziosi. La situazione è denunciata, in particolare, dalle Imprese Orafe artigiane operanti nella zona centrale della città di Bari. Gli Orafi hanno dunque chiesto un pronto intervento dell'Ufficio finalizzato ad attivare, se del caso, i poteri ispettivi e sanzionatori di competenza.

Odontotecnici: il MISE legittima gli odontoiatri a...lavori extra.

Il Ministero della Salute, su sollecitazione delle Organizzazioni odontotecniche, si è recentemente pronunciato (circ. 27 aprile 2012) relativamente all'utilizzo della tecnica CAD-CAM da parte degli odontoiatri. In estrema sintesi la Direzione Dispositivi Medici del Ministero ha ribadito quanto già affermato con la Risoluzione 11 marzo 2011, ossia che l'odontoiatra può realizzare direttamente gli elementi dentari con la tecnologia CAD-CAM, senza assumere la qualità di fabbricante di dispositivi medici su misura, e fornisce una prestazione "professionale" nell'ambito della quale applica ed adatta un prodotto per la cura del proprio paziente. Il tutto a condizione che l'odontoiatra realizzi personalmente l'adattamento di un dispositivo di serie presso il proprio studio, impiegando le tecniche sopra indicate ad uso esclusivo dello studio professionale medesimo. La legittimazione di tale operazione è basata sul presupposto, ad avviso della categoria erroneo, che il processo CAD-CAM sia gestito in automatico, ivi comprese la fase di elaborazione al computer della lettura ottica dell'impronta e la successiva lavorazione dei "blocchetti", marcati CE come dispositivi medici di serie, da cui formare l'elemento dentario da applicare ed adattare al paziente. In verità si tratta di una ricostruzione interpretativa assai discutibile poiché è evidente che l'utilizzo dei blocchetti con la tecnica CAD-CAM costituisce un processo di "trasformazione" di un prodotto semilavorato, passando attraverso una fase di progettazione al computer né automatica né immodificabile, per concludersi con una fase di finitura che complessivamente costituisce una fabbricazione di dispositivo medico su misura. Se è pur vero infatti che le disposizioni vigenti non consentono di qualificare in modo certo ed incontrovertibile la nuova tecnica CAD-CAM, è altrettanto vero che la lacuna legislativa viene con una siffatta ricostruzione, strumentalizzata a tutto favore dell'odontoiatra ed in danno della legittima sfera operativa dell'odontotecnico. Per inciso, la medesima circolare risulta invece favorevole all'operatore odontotecnico laddove, con maggiore chiarezza rispetto al passato, chiarisce la responsabilità dell'odontoiatra relativamente alla realizzazione e alla "composizione" del dispositivo medico che viene adattato ed applicato al paziente. In tal senso sono rivolte all'odontoiatra talune raccomandazioni tra cui l'obbligo di attenersi alle istruzioni d'uso, di fornire idonee informazioni al cliente, di assicurare la rintracciabilità di blocchetti e materiali, di attuare idonea manutenzione dell'apparecchiatura utilizzata, di comunicare al Ministero gli incidenti rilevati e di conservare idonea documentazione relativa alle singole applicazioni. Si tratta tuttavia di ben poca cosa rispetto all'avallo dell'operatività dell'odontoiatra nell'utilizzo delle tecniche CAD-CAM. Alla Categoria viene di fatto sottratta una parte importante dell'attività, di propria esclusiva competenza. Confartigianato sta pertanto valutando di intraprendere ogni più opportuna iniziativa al fine di scongiurare questo rischio.

Tessile e Abbigliamento: rinviato l'incoming dal Dalian

È stato rinviato l'incontro previsto per la fine del mese di maggio con la delegazione cinese del DALIAN a cui, con grande entusiasmo, hanno risposto una trentina di imprese del settore TAC. Ragioni organizzative, legate essenzialmente alla scadenza dei visti, hanno reso necessario il rinvio dell'incontro che dunque si terrà per fine giugno e si concentrerà sulle collezioni estive. Nel contempo informiamo la categoria che nella prima decade del mese di giugno accompagneremo in visita presso le ns. aziende c/terzi, specializzate nelle produzioni "bambino" una ditta lussemburghese interessata ad una collaborazione produttiva. Per informazioni (e per partecipare) vi preghiamo di contattarci.

M. Natillo

CASSANO

Comune e Confartigianato contro l'abusivismo

Protocollo di intesa per l'emersione

Un convegno ampio quello organizzato di recente nella sala consiliare, voluto anche dal sindaco **Maria Pia Di Medio** per fornire un servizio di utili informazioni ai micro e ai piccoli imprenditori e per assumere adeguate iniziative di contrasto al lavoro nero. Con riferimento al sistema della bilateralità in Puglia, sono state minuziosamente illustrate le misure a favore di titolari e di loro dipendenti, in casi di gravi necessità, e non solo. L'Ebp – come ha detto il presidente **Dario Longo** – può sostenere gli uni e gli

altri con prestazioni molto vantaggiose che vanno dall'indennità di disoccupazione per apprendisti, ai contratti di solidarietà, all'indennità di mobilità, ai contributi per investimenti aziendali sulla sicurezza e per l'aggiornamento professionale. Previsti altresì incentivi per le attività di internazionalizzazione e per l'incremento occupazionale. Aderire all'Ebp e aderire all'Upsa-Confartigianato rappresenta per le aziende l'opportunità di ancorarsi a sostegni del tutto irrinunciabili se si vogliono fronteggiare difficoltà e se si vuole preordinare un futuro di crescita. "Oggi – ha osservato il direttore provinciale dell'Upsa-Confartigianato **Mario Laforgia** – alle imprese occorrono servizi e assistenza qualificata che solo una grande associazione sindacale è in grado di assicurare; la competitività necessaria per operare nel mercato globalizzato può essere acquisita, infatti, divenendo parte integrante di organizzazioni specializzate, depositarie di esperienze maturate nell'ambito dei segmenti produttivi". Sul versante della cosiddetta economia sommersa, è stato segnalato il grave disagio delle aziende per la concorrenza sleale di tanti che operano eludendo ed evadendo il fisco. Ora è possibile – hanno fatto notare il dott. **Marco Natillo** e il dott. **Quirico Arganese**, rispettivamente funzio-



Foto. La firma del protocollo d'intesa per contrastare il lavoro abusivo, da sin.: Francesco Sgherza, Michele Maiullaro, Maria Pia Di Medio.

nario dell'Upsa-Confartigianato e tributarista, nonché il comandante dell'Unità operativa della Guardia di Finanza di Gioia del Colle **Mario Perillo** – procedere in maniera più stringente ai controlli mediante una sinergia fra Comune, Agenzia delle Entrate e associazione di categoria. La firma del protocollo d'intesa da parte del presidente provinciale Francesco Sgherza, del presidente dell'associazione locale **Michele Maiullaro** e del sindaco Di Medio ha sancito l'intendimento comune di

contrastare a Cassano ogni forma di lavoro abusivo, dannoso per le imprese regolari e, in definitiva, per tutti i cittadini. "Occorre una nuova coscienza dei doveri civici – ha detto Sgherza – per poter voltare pagina nel nostro Paese e garantire uno stabile benessere ai giovani ai quali vanno additate le iniziative autonome quali strade da intraprendere per risolvere il grave gap della disoccupazione". Sgherza si è soffermato sulla legge 180/2011, meglio conosciuta come Statuto delle imprese, approvata dal legislatore per dare ossigeno alla categorie produttive favorendone l'aggregazione e lo sviluppo nell'ambito di più fluidi rapporti con le istituzioni pubbliche. All'inizio dei lavori, moderati dal coordinatore provinciale dell'Upsa-Confartigianato **Franco Bastiani**, gli interventi di saluto del sindaco Di Medio, del vicesindaco **Michele Rizzi**, del presidente del consiglio comunale nonché consigliere regionale **Ignazio Zullo**, del presidente degli artigiani **Michele Maiullaro**. Presenti delegazioni di amministratori e imprenditori dei Comuni di Bitritto (interventuti il sindaco **Vito Lucarelli** e l'assessore alla attività produttive **Andrea Sacino**), di Toritto, di Grumo Appula, di Acquaviva delle Fonti.

F. Bastiani

NOCI

Gran ballo di primavera

Anche quest'anno l'UPSA Confartigianato di Noci ci ha simbolicamente accolto con il tanto atteso gran ballo di primavera per festeggiare San Giuseppe patrono degli artigiani attraverso la condivisione di un pranzo presso la sala ricevimenti Miramonte Party. Domenica 29 aprì-

le molti dei soci della Confartigianato hanno partecipato insieme ai propri familiari e amici al pranzo, volto a rinsaldare i legami con una realtà associativa da anni radicata sul territorio. Una realtà la cui forza è fondata sulla coesione dei soci, animati dall'intento di tutelare la propria categoria produttiva di appartenenza e, quindi le piccole e medie imprese di cui sono a vario titolo rappresentanti. Oltre ai tanti iscritti della delegazione UPSA di Noci, rappresentati dal Presidente **Natale Conforti**, hanno partecipato al banchetto i componenti del consiglio direttivo, **Italo Laera** (segretario), **Mario Pastore**, **Onofrio Albanese**, **Giovanni Notarnicola**, **Orazio Salatino**, **Tonino Colucci** e **Vito Cazzolla** (consiglieri) hanno infatti colto l'occasione per onorare, da amici e colleghi, una consuetudine, qual'è quella relativa all'organ-

zazione di momenti conviviali. Inoltre ha visto la partecipazione del vicesindaco Prof. **Stanislao Morea**. Egli delegato alla infrastrutturazione del territorio, dopo aver rivolto ai presenti il saluto dell'amministrazione. Come ogni anno il centro comunale di Noci ha voluto insignire, attraverso una targa di riconoscimento, i fratelli **Stefano e Carlo De Crescenzo** della Decosud "per la lodevole capacità di tendere, con tenacia, alla crescita dell'imprenditoria giovanile in un settore innovativo dell'artigianato". È stato insignito anche il sig. **Giovanni Tinelli** da 42 anni gommista "per la competenza e la passione manifestata in tanti anni di irreprensibile professionalità". Insomma bei momenti volti a riconoscere la specificità di attitudini che, attuate nel lavoro, costituiscono i punti di forza di una comunità.

N. Conforti



Dirigenti e soci del centro comunale

BARI

Convenzione con Enel Green Power

Energia alternativa e mobilità sostenibile per il Sistema Confartigianato

Enel Green Power e UPSA Confartigianato hanno siglato una convenzione che met-



Foto, da sin.: il presidente Francesco Sgherza e, per l'Enel.si, l'ing. Giacomo Mandriota (clienti business area adriatica), il dott. Alfredo Nicifero (clienti business Italia).

te in campo una ampia offerta di soluzioni energetiche per il sistema delle imprese associate. L'offerta di Enel Green Power parte dal Fotovoltaico e prosegue per tutte le possibili forme di produzione di energia da fonti rinnovabili. Completano l'offerta prodotti e servizi per l'efficienza ed il risparmio energetico e la nuova varietà di prodotti per la mobilità sostenibile, come le biciclette elettriche a pedalata assistita e gli scooter elettrici. Per l'impresa Enel Green Power ha pensato a soluzioni personalizzate disegnate su misura per ogni esigenza. In particolare si propongono soluzioni "chiavi in mano" per impianti a energia rinnovabile per aziende e privati cittadini.

Nel dettaglio per le Aziende associate a Confartigianato si prevede:

- un consulente energetico qualificato e affidabile completamente dedicato;
- uno studio di fattibilità e un'attenta pro-

gettazione degli impianti, con un'ampia gamma di soluzioni;

- sconto sulla fornitura di moduli fotovoltaici del 3% sul prezzo di vendita praticato alla Rete Punto Green Power;
- sconto sulla fornitura di inverter del 3% sul prezzo di vendita praticato alla Rete Punto Green Power.
- La possibilità di stipulare convenzioni a favore dei propri dipendenti per prodotti e servizi dedicati al segmento retail a prezzi particolarmente vantaggiosi.
- Sconto del 5% sul prezzo di listino per Kit Raggio Senza Pensieri

Sono in oltre previste offerte per Altre soluzioni "Green" quali Solare termico, Mini Eolico, Mini Geotermico, Efficienza energetica, Mobilità elettrica. La vigenza ancora per breve tempo delle condizioni di agevolazione previste dal IV Conto Energia rendono il momento particolarmente propizio per approfittare delle offerte proposte dalla Convenzione. Invitiamo quanti interessati a contattarci per una consulenza su misura e senza alcun impegno. Ufficio Categorie (0805959446).

M. Natillo

MODUGNO

Più donne in Consiglio Regionale

Un convegno tutto in rosa, per riaffermare la parità di genere e per sensibilizzare le interessate ad impegnarsi nell'intento di rendere tale parità reale e visibile ovunque, nelle istituzioni in modo particolare.

Ha avuto luogo nella sala "Beatrice Romita", presso il comando di polizia municipale, in una dimensione al femminile, con qualche presenza dell'altro sesso.

Il motivo ispiratore dei lavori è stata la proposta di legge regionale di iniziativa popolare in materia di equilibrio nelle rappresentanze. Non si può più ignorare la necessità di stabilire, anche in termini aritmetici, il numero delle donne rispetto agli uomini nelle

liste per l'elezione del consiglio regionale e del presidente della giunta: la legge 28 gennaio 2005, n. 2, va modificata in modo chiaro ed inequivocabile. "In ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore al 50% dei candidati": questo il nuovo comma 3 dell'art. 3 della suddetta legge. Ancora più netto il nuovo comma 3 dell'art. 7: "L'elettore può esprimere, nelle apposite righe della scheda, uno o due voti di preferenza scrivendo il cognome ovvero il nome e il cognome dei candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione di due preferenze, queste non possono riferirsi a candidati dello stesso sesso. Nel caso di indicazione di doppia preferenza per candidati dello stesso sesso, la seconda è nulla". Parità di trattamento verso candidati e candidate durante i programmi di comunicazione politica; quindi, campagne elettorali all'insegna dell'equa considerazione per donne e uomini in corsa per un seggio nel consiglio della Regione e per l'elezione del suo presidente.

F.B.



Da sin.: Stella Sanseverino, consigliera di parità della Provincia, Giuseppe Longo, consigliere regionale, Marisa Camasta, dirigente di "Donne impresa", Raffaele Cramarossa, presidente dell'associazione, Roberta Chionno, assessore alle attività produttive.

TURI

Rinnovato il consiglio direttivo UPSA



Nella foto il nuovo consiglio direttivo Upsa ricevuto presso la sede provinciale dal presidente Sgherza. Da sin il direttore Laforgia, Natillo, Sabino Vito Lorenzo, Giovanni Vittorione, Paolo Lattarulo, Sgherza, Giovanni Mezzapesa, Oronzo Simone, Vito Divenere, Nicola De Nigris e Bastiani



La formazione di
Confartigianato
**ti fa spiccare
il volo.**

epi@confartigianato.it

Sono aperte le iscrizioni per i corsi abilitanti riconosciuti dalla Provincia di Bari:

**ESERCIZIO COMMERCIALE SETTORE ALIMENTARE
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE**

Per informazioni contattare:
Upsa Confartigianato Bari, Via N. De Nicolò n.20
Tel. 080 5959446 / 080 5959411 – Fax 080 5541788
formazione@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it


Confartigianato
Imprese
Libera l'impresa

2012



Investiamo nel vostro futuro

Operazioni attivabili:

- **investimenti in attivi materiali e immateriali**
- **riequilibrio finanziario**
- **capitalizzazione aziendale**

Beneficiari:

imprese con sede legale in Puglia operanti nell'**artigianato, piccola industria, commercio, turismo e servizi**

Importo massimo finanziamenti:

€ 1.500.000,00

€ 750.000,00 (per il settore trasporti)

Finanziamenti con garanzia 80%

I nostri uffici sono a Bari in via N. De Nicolò, 20

Artigianfidi Puglia scrl

Tel. 080 5540610 / 080 5540460

Fax 080 5417196



www.confartigianatobari.it



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA

P.O. FESR 2007-2013 - AZIONE 6.1.6.

Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese



Numero Verde

800 334488